

2 agosto

*S. Maria
degli Angeli*

*Festa
liturgia propria*



Invitatorio

Ant. Venite, adoriamo Dio, l'Altissimo:
di Maria ha fatto il suo santuario.

*Ufficio delle Letture***INNO**

Io ti saluto, santa Signora,
Regina santissima, Madre di Dio,
che sempre sei vergine eletta
dal Padre celeste, da Lui consacrata.
Tu in cui fu ed è ogni pienezza
di grazia e di bene, io ti saluto!

Io ti saluto!

Tu, suo palazzo, sua tenda e sua casa!

Io ti saluto!

Tu suo vestito, sua ancella e sua madre!

Io ti saluto, santa Signora,
Regina santissima, Madre di Dio.
E saluto voi tutte sante virtù,
che per grazia e lume dello Spirito Santo,
siete infuse nei cuori dei fedeli
affinché li rendiate da infedeli
fedeli a Dio!

Io ti saluto!

Tu, suo palazzo, sua tenda e sua casa!

Io ti saluto!

Tu suo vestito, sua ancella e sua madre!

1 ant. Benedetta sei tu, Vergine fatta Chiesa:
il Padre ti ha eletta e ti ha consacrata. (*cf.* FF 259)

SALMO 23

Del Signore è la terra e quanto contiene, *
l'universo e i suoi abitanti.
E' lui che l'ha fondata sui mari, *
e sui fiumi l'ha stabilita.

Chi salirà il monte del Signore, *
 chi starà nel suo luogo santo?
 Chi ha mani innocenti e cuore puro, +
 chi non pronunzia menzogna, *
 chi non giura a danno del suo prossimo.
 Egli otterrà benedizione dal Signore, *
 giustizia da Dio sua salvezza.
 Ecco la generazione che lo cerca, *
 che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe.
 Sollevate, porte, i vostri frontali, +
 alzatevi, porte antiche, *
 ed entri il re della gloria.
 Chi è questo re della gloria? +
 Il Signore forte e potente, *
 il Signore potente in battaglia.
 Sollevate, porte, i vostri frontali, +
 alzatevi, porte antiche, *
 ed entri il re della gloria.
 Chi è questo re della gloria? *
 Il Signore degli eserciti è il re della gloria.

1 ant. Benedetta sei tu, Vergine fatta Chiesa:
 il Padre ti ha eletta e ti ha consacrata. (*cf.* FF 259)

2 ant. Ave, suo palazzo, suo tabernacolo, sua casa:
 l'Altissimo ti ha reso sua salda dimora. (*cf.* FF 259 e 2892)

SALMO 45

Dio è per noi rifugio e forza, *
 aiuto sempre vicino nelle angosce.
 Perciò non temiamo se trema la terra, *
 se crollano i monti nel fondo del mare.
 Fremano, si gonfino le sue acque, *
 tremino i monti per i suoi flutti.
 Un fiume e i suoi ruscelli rallegrano la città di Dio, *
 la santa dimora dell'Altissimo.
 Dio sta in essa: non potrà vacillare; *
 la soccorrerà Dio, prima del mattino.
 Fremettero le genti, i regni si scossero; *
 egli tuonò, si sgretolò la terra.
 Il Signore degli eserciti è con noi, *
 nostro rifugio è il Dio di Giacobbe.
 Venite, vedete le opere del Signore, *
 egli ha fatto portentosi sulla terra.

Farà cessare le guerre sino ai confini della terra, +
romperà gli archi e spezzerà le lance, *
brucerà con il fuoco gli scudi.

Fermatevi e sappiate che io sono Dio, *
eccelso tra le genti, eccelso sulla terra.
Il Signore degli eserciti è con noi, *
nostro rifugio è il Dio di Giacobbe.

2 ant. Ave, suo palazzo, suo tabernacolo, sua casa:
l'Altissimo ti ha reso sua salda dimora. *(cfr. FF 259 e 2892)*

3 ant. In te e per te, Maria,
ogni pienezza di grazia e ogni bene. *(cfr. FF 259)*

SALMO 86

Le sue fondamenta sono sui monti santi; +
il Signore ama le porte di Sion *
più di tutte le dimore di Giacobbe.

Di te si dicono cose stupende, *
città di Dio.

Ricorderò Raab e Babilonia fra quelli che mi conoscono; +
ecco, Palestina, Tiro ed Etiopia: *
tutti là sono nati.

Si dirà di Sion: "L'uno e l'altro è nato in essa *
e l'Altissimo la tiene salda".

Il Signore scriverà nel libro dei popoli: *
"Là costui è nato".

E danzando canteranno: *
"Sono in te tutte le mie sorgenti".

3 ant. In te e per te, Maria,
ogni pienezza di grazia e ogni bene. *(cfr. FF 259)*

V. Ave, santa Maria Vergine, non vi è alcuna simile a te.

R. Sei resa dalla grazia di Dio più grande del cielo.
(cfr. FF 281 e 2892)

Prima Lettura

Dal libro del Siracide (24, 22-30.41-45)

Io come un terebinto ho esteso i rami e i miei rami son rami di
maestà e di bellezza. Come una vite ho prodotto germogli graziosi e i
miei fiori, frutti di gloria e ricchezza. Io sono la madre del puro amo-
re, del timore, della conoscenza e della degna speranza. Sono data ai

miei figli da tutta l'eternità, a coloro che sono stati prescelti da lui. In me vi è ogni grazia di vita e di verità, in me ogni speranza di vita e di forza.

Avvicinatevi a me, voi che mi desiderate, e saziatevi dei miei prodotti. Poiché il ricordo di me è più dolce del miele, il possedermi è più dolce del favo di miele. Quanti si nutrono di me avranno ancora fame e quanti bevono di me, avranno ancora sete. Chi mi obbedisce non si vergognerà, chi compie le mie opere non peccherà».

Io sono come un canale derivante da un fiume e come un corso d'acqua sono uscita verso un giardino. Ho detto: «Innaffierò il mio giardino e irrigherò la mia aiuola». Ed ecco il mio canale è diventato un fiume, il mio fiume è diventato un mare. Farò ancora splendere la mia dottrina come l'aurora; la farò brillare molto lontano. Penetrerò in tutti gli abissi della terra, visiterò quelli che dormono, illuminerò coloro che sperano nel Signore.

Responsorio

(Sir 24,28; Gv 2,7.8)

R. Sono come un canale che deriva dal Cristo,

* sono come un corso d'acqua che viene dal Paradiso.

V. Riempite d'acqua le giare fino all'orlo. E attingetene.

R. sono come un corso d'acqua che viene dal Paradiso.

Seconda Lettura

Dalle antiche biografie di S. Francesco d'Assisi

(2 Cel. 18.19; Spec. 83)

Il servo di Dio, Francesco, piccolo di statura, umile di spirito e minore di professione, mentre viveva qui sulla terra scelse per sé e per i suoi una piccola porzione di mondo: altrimenti, senza usare nulla di questo mondo, non avrebbe potuto servire Cristo. E furono di certo ispirati da Dio quelli che, anticamente, chiamarono Porziuncola il luogo che toccò in sorte a coloro che non volevano assolutamente possedere nulla su questa terra. Sorgeva in questo luogo una chiesa dedicata alla Vergine Madre, che, per la sua particolare umiltà, meritò, dopo il Figlio, di essere Sovrana di tutti i Santi. Qui ebbe inizio l'Ordine dei minori, e s'innalzò ampia e armoniosa, come poggiata su fondamento solido, la loro nobile costruzione. Il Santo amò questo luogo più di ogni altro, e comandò ai frati di venerarlo con particolare devozione. Volle che fosse sempre custodito come specchio dell'Ordine in umiltà e altissima povertà, riservandone ad altri la proprietà e ritenendone per sé ed i suoi soltanto l'uso. Vi era osservata in tutto una rigidissima disciplina: nel silenzio e nel lavoro, come pure in tutti gli altri ordinamenti della vita regola-

re. I frati che vi dimoravano, erano impegnati giorno e notte nelle lodi divine, e conducevano una vita angelica, fragrante di soave odore. E giustamente. Perché il luogo, a detta degli antichi abitanti, era chiamato, con altro nome, Santa Maria degli Angeli. Il Padre diceva di sapere per divina rivelazione che la beata Vergine, fra tutte le chiese innalzate a suo onore, amava quella con particolare predilezione; e perciò il Santo la preferiva a tutte le altre.

Francesco sapeva che il regno dei cieli si estende ad ogni località della terra ed era convinto che la grazia divina poteva esser largita agli eletti di Dio dovunque; pure aveva sperimentato che il luogo di Santa Maria della Porziuncola era colmo di una grazia più copiosa, ed era frequentato dalla visita degli spiriti celesti. Per questo era solito dire ai frati: «Guardate, figli, di non abbandonare mai questo luogo! Se vi cacciano via da una parte, voi tornateci dall'altra, poiché questo luogo è santo, è l'abitazione di Cristo e della Vergine sua madre. Fu qui che, quando noi eravamo in pochi, l'Altissimo ci ha moltiplicati, qui ha fatto risplendere l'anima dei suoi poveri con la luce della sua sapienza; qui ha acceso le nostre volontà con il fuoco del suo amore. Qui, colui che pregherà con cuore devoto, otterrà quanto domanderà; ma le offese saranno punite più severamente. Per questo, figli, considerate con riverenza e onore questo luogo così degno, come si addice all'abitazione di Dio singolarmente prediletta da Lui e dalla Madre sua. E qui, con tutto il cuore e con voce di esultanza e di ringraziamento, glorificate Dio Padre e il Figlio suo, il Signore Gesù Cristo, nell'unità dello Spirito Santo».

Responsorio

(Spec. Perf. 83)

R. Guardate, figli, di non abbandonare mai questo luogo,

* è singolarmente prediletto da Cristo e dalla Madre sua.

V. Qui ha fatto risplendere l'anima dei suoi poveri con la luce della sua sapienza; qui ha acceso le nostre volontà con il fuoco del suo amore.

R. È singolarmente prediletto da Cristo e dalla Madre sua.

Cantici

Ant. O Regina e Signora degli Angeli, Maria,
tu sei sorgente del perdono,
in te fu ed è ogni pienezza di grazia e ogni bene.

CANTICO I

Io gioisco pienamente nel Signore, *
la mia anima esulta nel mio Dio,

perché mi ha rivestito delle vesti di salvezza, *
mi ha avvolto con il manto della giustizia,
come uno sposo che si cinge il diadema *
e come una sposa che si adorna di gioielli.

Poiché come la terra produce la vegetazione *
e come un giardino fa germogliare i semi,
così il Signore Dio farà germogliare la giustizia *
e la lode davanti a tutti i popoli.

Per amore di Sion non mi terrò in silenzio, *
per amore di Gerusalemme non mi darò pace,
finché non sorga come stella la sua giustizia *
e la sua salvezza non risplenda come lampada.

Allora i popoli vedranno la tua giustizia, *
tutti i re la tua gloria;
ti si chiamerà con un nome nuovo *
che la bocca del Signore avrà indicato.

Sarai una magnifica corona nella mano del Signore, *
un diadema regale nella palma del tuo Dio.

CANTICO II

(Is 62,4-7)

Nessuno ti chiamerà più Abbandonata, *
né la tua terra sarà più detta Devastata,
ma tu sarai chiamata Mio compiacimento *
e la tua terra, Sposata,

perché il Signore si compiacerà di te *
e la tua terra avrà uno sposo.

Sì, come un giovane sposa una vergine, *
così ti sposerà il tuo architetto;
come gioisce lo sposo per la sposa, *
così il tuo Dio gioirà per te.

Sulle tue mura, Gerusalemme, ho posto sentinelle; +
per tutto il giorno e tutta la notte *
non taceranno mai.

Voi, che rammentate le promesse al Signore, *
non prendetevi mai riposo

e neppure a lui date riposo, +
finché non abbia ristabilito Gerusalemme *
e finché non l'abbia resa il vanto della terra.

CANTICO III

(Sir 39,13-16a)

Ascoltatemi, figli santi, *
crescete come una pianta di rose su un torrente.
Come incenso spandete un buon profumo, *
fate fiorire fiori come il giglio,

spargete profumo e intonate un canto di lode; *
benedite il Signore per tutte le opere sue.

Magnificate il suo nome;+
proclamate le sue lodi *
con i vostri canti e le vostre cetre;

così direte nella vostra lode:+
Quanto sono magnifiche *
tutte le opere del Signore!

Ant. O Regina e Signora degli Angeli, Maria,
tu sei sorgente del perdono,
in te fu ed è ogni pienezza di grazia e ogni bene.

Te Deum

Orazione

O Signore, tu hai voluto che la tua santissima Madre Maria, innalzata al disopra degli Angeli, fosse, per l'umile tuo servo Francesco, dispensatrice di grazia e di perdono: la sua mediazione ottenga a noi, che ricordiamo la consacrazione del suo tempio, la remissione dei peccati e la tua sovrabbondante misericordia. Per il nostro Signore.

*Codi mattutine***INNO**

Ave, speranza nostra,
ave, benigna e pia,
ave, piena di grazia,
o Vergine Maria!

Ave, fulgida rosa,
rovetto sempre ardente,
ave, pianta fiorita
dalla stirpe di Iesse.

In te vinta è la morte,
la schiavitù e redenta,
ridonata la pace,
aperto il Paradiso.

O Trinità santissima,
a te l'inno di grazia,
per Maria, nostra Madre,
nei secoli dei secoli. Amen.

1 ant. Santa Madre di Dio, Maria,
all'alba della vita
tu hai concepito e partorito il Vangelo. (*cf.* FF 259 e 1051)

SALMO 62, 2-9

O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco, *
di te ha sete l'anima mia,
a te anela la mia carne, *
come terra deserta, arida, senz'acqua.

Così nel santuario ti ho cercato, *
per contemplare la tua potenza e la tua gloria.
Poiché la tua grazia vale più della vita, *
le mie labbra diranno la tua lode.

Così ti benedirò finché io viva, *
nel tuo nome alzerò le mie mani.
Mi sazierò come a lauto convito, *
e con voci di gioia ti loderà la mia bocca.

Nel mio giaciglio di te mi ricordo,*
 e penso a te nelle veglie notturne,
 tu sei stato il mio aiuto;*
 esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

A te si stringe*

l'anima mia.

La forza della tua destra*
 mi sostiene.

1 ant. Santa Madre di Dio, Maria,
 all'alba della vita
 tu hai concepito e partorito il Vangelo. (*cf.* FF 259 e 1051)

2 ant. Benedetta sei tu, santa Regina,
 porzione eletta del Signore. (*cf.* FF 259 e 604)

CANTICO Dn 3

Benedite, opere tutte del Signore, il Signore,*
 lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

Benedite, angeli del Signore, il Signore,*
 benedite, cieli, il Signore.

Benedite, acque tutte, che siete sopra i cieli, il Signore,*
 benedite, potenze tutte del Signore, il Signore.

Benedite, sole e luna, il Signore,*
 benedite, stelle del cielo, il Signore.

Benedite, piogge e rugiade, il Signore,*
 benedite, o venti tutti, il Signore.

Benedite, fuoco e calore, il Signore,*
 benedite, freddo e caldo, il Signore.

Benedite, rugiada e brina, il Signore,*
 benedite, gelo e freddo, il Signore.

Benedite, ghiacci e nevi, il Signore,*
 benedite, notti e giorni, il Signore.

Benedite, luce e tenebre, il Signore,*
 benedite, folgori e nubi, il Signore.

Benedica la terra il Signore,*
 lo lodi e lo esalti nei secoli.

Benedite, monti e colline, il Signore,*
 benedite, creature tutte che germinate sulla terra, il Signore.

Benedite, sorgenti, il Signore,*
 benedite, mari e fiumi, il Signore.

Benedite, mostri marini e quanto si muove nell'acqua, il Signore,*
 benedite, uccelli tutti dell'aria, il Signore.

Benedite, animali tutti, selvaggi e domestici, il Signore,*
 benedite, figli dell'uomo, il Signore.

Benedica Israele il Signore, *
 lo lodi e lo esalti nei secoli.
 Benedite, sacerdoti del Signore, il Signore, *
 benedite, o servi del Signore, il Signore.
 Benedite, spiriti e anime dei giusti, il Signore, *
 benedite, pii e umili di cuore, il Signore.
 Benedite, Anania, Azaria e Misaele, il Signore, *
 lodatelo ed esaltatelo nei secoli.
 Benediciamo il Padre e il Figlio con lo Spirito Santo, *
 lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.
 Benedetto sei tu, Signore, nel firmamento del cielo, *
 degno di lode e di gloria nei secoli.

2 ant. Benedetta sei tu, santa Regina,
 porzione eletta del Signore. (cfr. FF 259 e 604)

3 ant. Madre di misericordia,
 in te tutti i fedeli sono rigenerati nel perdono. (cfr. FF 3397)

SALMO 149

Cantate al Signore un canto nuovo; *
 la sua lode nell'assemblea dei fedeli.
 Gioisca Israele nel suo Creatore, *
 esultino nel loro Re i figli di Sion.
 Lodino il suo nome con danze, *
 con timpani e cetre gli cantino inni.
 Il Signore ama il suo popolo, *
 incorona gli umili di vittoria.
 Esultino i fedeli nella gloria, *
 sorgano lieti dai loro giacigli.
 Le lodi di Dio sulla loro bocca *
 e la spada a due tagli nelle loro mani,
 per compiere la vendetta tra i popoli *
 e punire le genti;
 per stringere in catene i loro capi, *
 i loro nobili in ceppi di ferro;

per eseguire su di essi *
 il giudizio già scritto:
 questa è la gloria *
 per tutti i suoi fedeli.

3 ant. Madre di misericordia,
 in te tutti i fedeli sono rigenerati nel perdono. (cfr. FF 3397)

Lettura Breve

Ap 21, 2.3

Vidi la città santa, la nuova Gerusalemme, scendere dal cielo, da Dio, pronta come una sposa adorna per il suo sposo. Udii allora una voce potente che usciva dal trono: “Ecco la dimora di Dio con gli uomini! Egli dimorerà tra di loro, ed essi saranno suo popolo ed egli sarà il “Dio con loro”.

Responsorio Breve

R. Nesuna donna come te, * o santa Vergine Maria.

R. Nesuna donna come te, * o santa Vergine Maria.

V. Di Dio tu sei Figlia e Madre e Sposa

* o santa Vergine Maria.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

R. Nesuna donna come te, * o santa Vergine Maria.

Antifona al Benedictus

Benedetta tu, o Regina Sapienza:

per te lo Spirito rende il cuore fedele a Dio. (*cf.* FF 260)

Invocazioni

A Dio Padre, che in Maria, Regina degli angeli, ci ha donato l'immagine e il segno della Chiesa, grembo materno di misericordia, eleviamo la nostra preghiera:

Rinnova in noi Signore i prodigi della tua misericordia

Tu che hai affidato alla tua umile serva la custodia della madre Chiesa

-dona a tutti i suoi ministri di essere annunciatori e testimoni della tua misericordia che fa nuove tutte le cose.

Tu che nel Figlio hai riconciliato a te il mondo intero

-donaci di essere sempre strumenti di riconciliazione e di pace tra tutti i popoli della terra.

Tu che hai fatto di Maria di Nazareth la dimora per il tuo unico Figlio

-dona ad ogni credente di essere grembo accogliente della Parola perché possa portare frutto.

Tu che hai guardato l'umiltà della tua serva

-dona ad ogni piccolo del Regno di scoprirsi sempre guardato dalla tenerezza del tuo amore di Padre.

Padre nostro.

Orazione

O Signore, tu hai voluto che la tua santissima Madre Maria, innalzata al disopra degli Angeli, fosse, per l'umile tuo servo Francesco, dispensatrice di grazia e di perdono: la sua mediazione ottenga a noi, che ricordiamo la consacrazione del suo tempio, la remissione dei peccati e la tua sovrabbondante misericordia. Per il nostro Signore.

Ora media

Terza

Lettura breve

Sap. 6,12.14.16

La sapienza è radiosa e indefettibile, facilmente è contemplata da chi l'ama. Chi si leva per essa di buon mattino, la troverà seduta alla sua porta. Appare loro ben disposta per le strade, va loro incontro con ogni benevolenza.

V. La santa Sapienza confonde ogni insidia del nemico.

R. La pura santa Semplicità confonde ogni astuzia della carne.

Sesta

Lettura breve

Sof. 3,12.15.17-18

Farò restare in mezzo a te un popolo umile e povero, che confiderà nel nome del Signore. Il Signore ha revocato la condanna, tu non vedrai più sventura. Ti rinnoverà con il suo amore, si rallegrerà per te con grida di gioia, come giorni di festa.

V. La santa Povertà confonde ogni cupidigia di questo mondo.

R. La santa Umiltà confonde ogni superbia.

*Nona***Letture breve**

Os. 11,4.7.8b.9

Io li traevo con legami di bontà, con vincoli d'amore; ero per loro come chi solleva un bimbo alla sua guancia; mi chinavo su di lui per dargli da mangiare. Il mio popolo è duro a convertirsi. Il mio cuore si commuove dentro di me, il mio intimo freme di compassione: non darò sfogo all'ardore della mia ira, perchè sono Dio e non uomo, sono il Santo in mezzo a te.

V. La santa Carità confonde ogni tentazione.

R. La santa Obbedienza tiene l'uomo obbediente allo Spirito e al proprio fratello.

*Vespri***INNO**

Io ti saluto, santa Signora,
Regina santissima, Madre di Dio,
che sempre sei vergine eletta
dal Padre celeste, da Lui consacrata.
Tu in cui fu ed è ogni pienezza
di grazia e di bene, io ti saluto!

Io ti saluto!

Tu, suo palazzo, sua tenda e sua casa!

Io ti saluto!

Tu suo vestito, sua ancella e sua madre!

Io ti saluto, santa Signora,
Regina santissima, Madre di Dio.
E saluto voi tutte sante virtù,
che per grazia e lume dello Spirito Santo,
siete infuse nei cuori dei fedeli
affinché li rendiate da infedeli
fedeli a Dio!

Io ti saluto!

Tu, suo palazzo, sua tenda e sua casa!

Io ti saluto!

Tu suo vestito, sua ancella e sua madre!

1 Ant. Tu sei Madre e principio dell'Ordine nostro,
fondamento povero e umile dimora di Dio con noi.
(*cfr. FF 1048*)

SALMO 121

Quale gioia, quando mi dissero: *
«Andremo alla casa del Signore».
E ora i nostri piedi si fermano *
alle tue porte, Gerusalemme!
Gerusalemme è costruita *
come città salda e compatta.
Là salgono insieme le tribù, le tribù del Signore, +
secondo la legge di Israele, *
per lodare il nome del Signore.
Là sono posti i seggi del giudizio, *
i seggi della casa di Davide.
Domandate pace per Gerusalemme: *
sia pace a coloro che ti amano,
sia pace sulle tue mura, *
sicurezza nei tuoi baluardi.
Per i miei fratelli e i miei amici *
io dirò: «Su di te sia pace!».
Per la casa del Signore nostro Dio, *
chiederò per te il bene.

1 Ant. Tu sei Madre e principio dell'Ordine nostro,
fondamento povero e umile dimora di Dio con noi.

2 Ant. Riparata e per amore della Regina del mondo,
sei madre umile di molti figli. (*cfr. FF 1048*)

SALMO 126

Se il Signore non costruisce la casa, *
invano vi faticano i costruttori.
Se la città non è custodita dal Signore *
invano veglia il custode.
Invano vi alzate di buon mattino, +
tardi andate a riposare
e mangiate pane di sudore: *
il Signore ne darà ai suoi amici nel sonno.
Ecco, dono del Signore sono i figli, *
è sua grazia il frutto del grembo.
Come frecce in mano a un eroe *
sono i figli della giovinezza.

Beato l'uomo *
 che ne ha piena la faretra:
 non resterà confuso quando verrà alla porta *
 a trattare con i propri nemici.

2 Ant. Riparata e per amore della Regina del mondo,
 sei madre umile di molti figli. (cfr. FF 1048)

3 Ant. In te riceviamo lo Spirito della grazia,
 in te rendiamo lo Spirito della vita. (cfr. FF 1239)

Cantico Ef 1, 3-10

Benedetto sia Dio,
 Padre del Signore nostro Gesù Cristo, *
 che ci ha benedetti
 con ogni benedizione spirituale nei cieli, in Cristo.
 In lui ci ha scelti *
 prima della creazione del mondo,
 per trovarci, al suo cospetto, *
 santi e immacolati nell'amore.

Ci ha predestinati *
 a essere suoi figli adottivi
 per opera di Gesù Cristo, *
 secondo il beneplacito del suo volere,
 a lode e gloria
 della sua grazia, *
 che ci ha dato
 nel suo Figlio diletto.

In lui abbiamo la redenzione
 mediante il suo sangue, *
 la remissione dei peccati
 secondo la ricchezza della sua grazia.
 Dio l'ha abbondantemente riversata su di noi
 con ogni sapienza e intelligenza, *
 poiché egli ci ha fatto conoscere
 il mistero del suo volere,

il disegno cioè di ricapitolare in Cristo
 tutte le cose, *
 quelle del cielo
 come quelle della terra.

Nella sua benevolenza
 lo aveva in lui prestabilito *
 per realizzarlo
 nella pienezza dei tempi.

3 Ant. In te riceviamo lo Spirito della grazia,
in te rendiamo lo Spirito della vita. (cfr. FF 1239)

Lettura breve

Gal. 4,1b.3-6

Per tutto il tempo che l'erede è fanciullo, non è per nulla differente da uno schiavo, pure essendo padrone di tutto. Così anche noi quando eravamo fanciulli, eravamo come schiavi degli elementi del mondo. Ma quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la legge, per riscattare coloro che erano sotto la legge, perché ricevessimo l'adozione a figli. E che voi siete figli ne è prova il fatto che Dio ha mandato nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio che grida: Abbà, Padre!

oppure

Lettura breve

Ap. 11,19°; 12,1.10

Allora si aprì il santuario di Dio nel cielo e apparve nel santuario l'arca dell'alleanza. Nel cielo apparve poi un segno grandioso: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul suo capo una corona di dodici stelle. Allora udii una gran voce nel cielo che diceva: «Ora si è compiuta la salvezza, la forza e il regno del nostro Dio e la potenza del suo Cristo, poiché è stato precipitato l'accusatore dei nostri fratelli, colui che li accusava davanti al nostro Dio giorno e notte.

Responsorio breve

R. Ave Signora, santa Regina, *Vergine fatta Chiesa.

Ave Signora, santa Regina, Vergine fatta Chiesa.

V. Santa Madre di Dio

Vergine fatta Chiesa

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo

Ave Signora, santa Regina, Vergine fatta Chiesa.

Antifona al Magnificat

Santa Signora e Regina degli angeli,

Tu sei porzione ed eredità dei poveri.

Intercessioni

Fiduciosi nell'aiuto di Maria, vergine degli Angeli, nostra signora e madre di misericordia, invochiamo il Signore Gesù Cristo che con la forza dello Spirito Santo, sospinge gli uomini verso la vita nuova:
Cristo nostro fratello, intercedi per noi

Signore Gesù Cristo che ti sei fatto carne nel grembo di Colei che ti ha reso nostro fratello

-fa che riconosciamo il tuo volto in ogni uomo considerato straniero e nemico.

Signore Gesù Cristo che dalla croce hai affidato tutta l'umanità alla cura di tua madre

-dona ad ogni uomo che soffre la sua stessa fede che le diede la forza di stare ai piedi della croce.

Signore Gesù Cristo che nel grembo della Vergine poverella ti sei fatto povero per fare noi ricchi della tua salvezza

-dona ad ogni cristiano la grazia di riconoscersi sempre mendicante e bisognoso della tua misericordia.

Signore Gesù Cristo che tante volte tra le piccole mura della Porziuncola infiammasti il cuore di Francesco del tuo amore

-dona ad ogni missionario la sua stessa ansia e forza d'amore perché l'annuncio della tua salvezza raggiunga ogni uomo.

Signore Gesù Cristo che in questo santo luogo hai generato nello Spirito le sorelle povere e i frati minori

-fa che siamo sempre autentici testimoni della vita nuova generata in noi dal Vangelo.

Padre nostro.

Orazione

O Signore, tu hai voluto che la tua santissima Madre Maria, innalzata al disopra degli Angeli, fosse, per l'umile tuo servo Francesco, dispensatrice di grazia e di perdono: la sua mediazione ottenga a noi, che ricordiamo la consacrazione del suo tempio, la remissione dei peccati e la tua sovrabbondante misericordia. Per il nostro Signore.

